

Relazione Tesoriere Bilancio Fondazione “Istituto per la storia dell’Azione  
Cattolica e del Movimento Cattolico in Italia ‘Paolo VI’”

Gentili Consiglieri,  
ecco alcune note in ordine ai contenuti del bilancio al 31 dicembre 2024 della  
Fondazione, che è composto da:

- 1- situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, raffrontata con il 2023;
- 2- rendiconto gestionale 2024, raffrontato con il consuntivo 2023;
- 3- allegati esplicativi.

Come gli scorsi anni, il rendiconto gestionale è stato redatto sulla base dello schema suggerito nel “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit”, che fu emanato dall’apposita commissione costituita dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e che rappresentava una raccomandazione per la predisposizione degli schemi di bilancio delle organizzazioni non profit, è conforme alle indicazioni contenute nell’Atto d’indirizzo emanato in data 11 febbraio 2009 dall’Agenzia per il Terzo Settore ed è in larga parte rispondente agli schemi previsti da D.M. 5/3/2020 per gli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale a Proventi e Oneri.

I dati dell’esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il bilancio è redatto in euro.

L’ammortamento delle immobilizzazioni (macchine d’ufficio, attrezzature, software, arredamento, ecc.) viene calcolato – come criterio generale, e salvo specifiche eccezioni - in misura pari all’investimento totale effettuato in ciascuno esercizio. Tale criterio di fondo, prudenziale, evita pertanto che investimenti in beni strumentali, ad utilizzo pluriennale, possano esercitare i propri effetti sui bilanci dei successivi esercizi, richiedendo, quindi, che ciascun esercizio trovi nelle proprie risorse i mezzi per fare fronte agli oneri sostenuti.

Allo stato attuale, le immobilizzazioni non interamente ammortizzate sono relative:

- alle spese sostenute nel 2016 per la realizzazione dell’impianto antincendio, in ragione della loro rilevanza ma ad un tempo in considerazione della loro essenzialità come elemento di fondo, necessario per lo stesso dipanarsi dell’attività della Fondazione, nonché alle spese sostenute nel 2024 per il collaudo decennale, spese fondamentali per assicurare il corretto funzionamento dell’impianto e la sua rispondenza alle norme di legge;
- alle spese sostenute nel 2022 per attrezzature indispensabili ai fini dell’implementazione, alla manutenzione ed alla migliore fruizione dell’archivio della Fondazione.

In relazione al contributo  $5 \times 1000$ , la prassi utilizzata della Fondazione consiste nella contabilizzazione dell'importo effettivamente riscosso nell'esercizio di riferimento del bilancio, che tuttavia viene immediatamente accantonato in uno specifico fondo.

Ciò consente di monitorare l'utilizzo che viene fatto del contributo percepito, rappresentando nel bilancio d'esercizio la quota del contributo annuale per la quale non si è ancora provveduto all'utilizzo al 31 dicembre.

Nello stesso tempo, le diverse modalità di utilizzazione del contributo, a copertura delle diverse tipologie di costo, così come risulta nella rendicontazione predisposta dalla Fondazione e trasmessa a norma di legge, sono oggetto di specifica rappresentazione nel rendiconto gestionale, distintamente in calce a ciascuna categoria di costo.

Ciò consente di evidenziare gli effettivi costi sostenuti dalla Fondazione nell'esercizio, e visualizzare contemporaneamente in che misura i costi hanno trovato copertura attraverso l'utilizzo del contributo  $5 \times 1000$ .

Si segnala che analoga modalità di gestione e rappresentazione contabile in bilancio è stata applicata anche ai contributi provenienti da enti pubblici, segnatamente dalla regione Lazio, accordati per il funzionamento dell'ente e per specifici progetti.

Anche in questo caso, pertanto, si era provveduto nell'esercizio 2023 ad iscriverne un accantonamento di importo pari ai contributi percepiti, evidenziando nel 2024 in corrispondenza delle diverse voci di costo gli utilizzi effettuati del contributo suddetto.

----- 000000 -----

Il bilancio 2024 reca un disavanzo di euro 4.021,04, a fronte di un avanzo dell'esercizio 2023 pari a euro 1.178,34.

Il totale dei proventi di competenza dell'esercizio è passato da euro 195.665,08 a euro 220.646,14.

Sono stati allocati tra i "proventi da attività tipiche" i contributi specificamente erogati a fronte di attività tipiche poste in essere nel 2024, passati da euro 16.417,40 a euro 7.873,55, mentre i contributi non direttamente afferenti ad attività tipiche specificamente individuate sono stati allocati nella macroarea "proventi di carattere ordinario e straordinario".

Quest'ultima voce si è incrementata, passando da euro 168.723,79 a euro 204.737,37, e questo a causa del maggior contributo erogato dalla Presidenza Nazionale dell'Azione Cattolica pari a euro 140.000,00.

Vi è stata poi una leggera riduzione dei contributi di carattere ordinario erogati da enti pubblici, nell'ambito dei quali, mentre il contributo proveniente dal

Ministero della Cultura è cresciuto da euro 51.328,53 a euro 61.998,00, non vi sono stati contributi erogati dalla regione Lazio che nel 2023 erano pari a euro 14.833,00.

Sono rimasti stabili gli "altri contributi", passati da a euro 2.000,00 a euro 2.374,00, e vi sono state sopravvenienze attive per euro 365,35.

Gli "oneri da attività tipiche" sono complessivamente cresciuti da euro 154.536,14 a euro 199.143,95: tale dato, tuttavia, rappresenta l'onere netto a carico del bilancio 2024, considerando l'utilizzo del fondo 5 × 1000 e considerando altresì l'utilizzo dei fondi costituiti con gli altri contributi pervenuti da enti pubblici.

Al riguardo, occorre considerare che l'utilizzo del fondo 5 × 1000 nel bilancio 2024 è stato complessivamente di euro 9.374,91, in ulteriore calo rispetto agli euro 10.791,25 di utilizzo del fondo 5 × 1000 del 2023, mentre l'utilizzo dei contributi della Regione Lazio è stato pari a euro 14.833,00.

Il totale degli oneri da attività tipiche, al lordo degli utilizzi dei fondi 5 × 1000 e contributi enti pubblici, nel presente bilancio è stato pari a euro 223.351,86, a fronte di euro 165.327,39 dell'anno precedente.

Il bilancio evidenzia altresì come gli oneri da attività tipiche siano stati solo in parte finanziati attraverso specifici proventi da attività tipiche, per complessivi euro 7.873,55 (contro euro 16.417,40 del 2023).

Ne consegue che un ammontare di circa euro 191.000 degli oneri per attività tipiche è stato finanziato attraverso i proventi di carattere ordinario, particolarmente il contributo da parte dell'ente fondatore e il contributo di carattere generale proveniente dal Ministero della Cultura.

Gli "oneri di supporto generale" sono rimasti sostanzialmente stabili, passando da euro 15.239,73 a euro 15.239,73, con un'incidenza delle spese di manutenzione pari a euro 7.299,62, superiore rispetto all'esercizio precedente.

Dal punto di vista della situazione finanziaria dell'ente, va ricordato che il fondo di dotazione, pari a euro 51.645,69, risulta investito in titoli di Stato.

Nell'ambito dell'attivo circolante, è cresciuto in misura significativa l'importo del credito verso l'ente fondatore per l'erogazione di contributi in conto esercizio, pari a euro 140.000,00.

Si osserva in conclusione che la struttura dei costi manifestatasi nell'esercizio 2024 ha consentito alla Fondazione di contenere il disavanzo di esercizio in poco più di 4.000,00 euro solo grazie ad un significativo incremento del contributo erogato dall'Ente fondatore.

**Nota di accompagnamento: obblighi informativi verso il Ministero della Cultura.**

Come già segnalato poco sopra, il contributo ministeriale ha rappresentato un fondamentale supporto per la realizzazione di attività culturali coerenti con gli obiettivi statutari dell'ente. Le risorse sono state impiegate in modo strategico per il raggiungimento di specifici traguardi, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla promozione della ricerca e all'ampliamento delle opportunità di formazione e divulgazione, nonché alle attività editoriali e a progetti di rete con altri istituti culturali.

In conformità a quanto previsto dalla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2023 del Ministero della Cultura e in riferimento alla nota ministeriale prot. n. 6390 del 14 marzo 2025, si comunica che l'ente ha regolarmente predisposto l'allegato al bilancio consuntivo 2024, contenente le informazioni richieste in merito alla destinazione del contributo assegnato nell'ambito della Tabella 2024/2026.

La presente nota accompagna il bilancio consuntivo esclusivamente a fini di trasparenza e adempimento formale, rinviando integralmente al documento sopra indicato per il dettaglio dei contenuti richiesti.

Il Segretario Tesoriere  
(~~dot. Michele Tridente~~)